



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado
Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598
C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003
Email: peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivo4pe.edu.it



REGOLAMENTO NUOVI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

SECONDARIA I GRADO "MICHETTI-PASCOLI"

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado.

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 3 maggio 1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n°62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;

VISTA la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n. 176/2022 prevede l'adozione di un Regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;

VISTE le delibere all'unanimità degli Organi Collegiali dell'Istituto per la Richiesta di Attivazione dei Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale con il relativo Regolamento, concernente i criteri per l'organizzazione dei percorsi nel rispetto delle indicazioni previste dall'art. 6 del D.I. 176/22, Consiglio d'Istituto del 21/12/23 punto n. 7 e nel Collegio dei Docenti del 21/12/23 punto n. 10;

è deliberato il seguente Regolamento recante norme che disciplinano i "Nuovi Percorsi ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO NUOVI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (D.I. 176/2022)

Delibere: Consiglio d'Istituto del 21/12/23 punto n. 7 e nel Collegio dei Docenti del 21/12/23 punto n. 10

Premessa

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i Percorsi Ordinamentali a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in coerenza con il Curricolo di Istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni iscritti ai Percorsi a Indirizzo Musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intendono favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo-comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, rappresenta il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e partecipazione di gruppo.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della disciplina Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze (DM 13/02/96)

Motivazione della richiesta di attivazione

L'istanza nasce in primo luogo da un'esigenza generale di dare risposte sempre più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio di riferimento della scuola.

A questi bisogni formativi emergenti dal contesto, si unisce l'esigenza di realizzare un'offerta formativa che si ponga in continuità con le esperienze musicali già in essere nell'Istituto da anni e che si ampli e si integri con la proposta della pratica dello strumento musicale anche e soprattutto in rapporto all'orientamento per le scelte scolastiche successive e alla lotta alla dispersione scolastica.

Si pone l'accento sulla valenza educativa e formativa dell'avvio alla pratica di uno strumento musicale quale integrazione dell'insegnamento della disciplina Musica con promozione di piena collaborazione co-progettazione tra docenti di Musica e di Strumento.

L'attivazione dei Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale, pur non essendo questi esclusivamente indirizzati a prospettive specialistiche, si propongono in modo funzionale e propedeutico alla prosecuzione degli studi musicali.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'alunno, i Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale si pongono, nell'Istituto Comprensivo Pescara 4 in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con tutte le altre iniziative curriculari ed extracurriculari già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Art. 1 Finalità

Nel più ampio quadro delle Finalità della Scuola Secondaria I grado e del Progetto complessivo di Formazione della Persona, attraverso i Nuovi Percorsi a Indirizzo Musicale, la scuola si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;

- ampliare la conoscenza dell'universo musicale;
- integrare aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali;
- facilitare l'approccio interdisciplinare alla conoscenza;
- favorire l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale;
- fornire allo studente gli strumenti per progredire nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- avviare gli studenti a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a condividere, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire la possibilità di cambiamento dei ruoli e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Art. 2 Identità e organizzazione generale dei percorsi

1. I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
2. La scuola considera l'integrazione dell'insegnamento dello Strumento Musicale con la disciplina di Musica come elemento distintivo del percorso formativo, promuovendo la collaborazione tra docenti di Musica e i docenti di Strumento.
3. Coerentemente, l'organizzazione del percorso è caratterizzata dalla massima unitarietà organizzativa e didattica dei gruppi e sottogruppi, anche al fine di consentire la partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali secondo le modalità definite dall'art. 4.
4. La Circolare ministeriale n. 4 del 15 gennaio 2010 recita *"Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, organizzano i corsi di strumento musicale sia su classi di una stessa sezione, sia con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, sulla base dell'assetto ordinamentale e dei criteri generali previsti dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 e, comunque, nel rispetto dei criteri generali per la formazione delle classi e dei limiti dell'organico assegnato"*.

Sarebbe comunque preferibile istituire la sezione ad indirizzo musicale per motivi organizzativo-didattici: dallo spirito di classe e di appartenenza ad un progetto comune proprio delle classi interamente ad indirizzo musicale che condividono appieno questa esperienza, agli impegni comuni nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.) e nello studio quotidiano a casa dello strumento, ad altri possibili impegni legati alla loro attività strumentale, compresi viaggi di istruzione per partecipazione a rassegne e concorsi musicali.

Art. 3 Organizzazione oraria del percorso

1. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
Le attività si svolgono in orario pomeridiano e si articolano in:
 - lezioni individuali di strumento o per piccoli gruppi di alunni (un'ora settimanale)
 - lezioni di orchestra/musica d'insieme, lezioni di teoria e lettura della musica (due ore settimanali)
2. I docenti di strumento nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio delle lezioni

concordano con la scuola il giorno della settimana in cui saranno effettuate sia le lezioni collettive di strumento che quelle di teoria e lettura della musica. Per quanto possibile i docenti faranno in modo di svolgere tali lezioni in pomeriggio da definire, condividendo altresì gli orari per le medesime attività che devono coincidere per gli studenti dello stesso gruppo. Le attività strumentali collettive possono essere svolte o intensificate in specifici periodi dell'anno scolastico.

3. Le ore di insegnamento, sottratte quelle definite al comma 2, sono ripartite dai docenti tra gli studenti del sottogruppo strumentale per le ulteriori attività, tenuto conto che:
 - ogni studente ha diritto complessivamente a tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, riferite alle attività di cui al comma 1,
 - i docenti modulano nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali,
 - tali ore costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente che si avvale dell'insegnamento dello strumento musicale e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico
4. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza scolastica pomeridiana, essendo lo strumento musicale una disciplina curricolare, pertanto sono tenuti a partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, avere cura dell'equipaggiamento musicale personale e della scuola, svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti e partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola stessa, anche in orario extrascolastico. Le eventuali assenze alle lezioni di strumento o musica d'insieme andranno giustificate utilizzando le stesse modalità indicate dalla scuola con cui vengono giustificate le assenze in orario antimeridiano.

Art. 4 Iscrizione ai percorsi e i post disponibili

1. La volontà di frequentare i percorsi a indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria I grado.
2. È possibile indicare sul modulo di domanda l'ordine di preferenza relativo alla scelta dello strumento.
3. L'ordine scelto dalla famiglia è orientativo, *ma non vincolante*, per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previa prova orientativo-attitudinale.
4. L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio.
5. Le assenze dalle lezioni di strumento contribuiscono a formare il monte ore annuale di assenze ammissibili. Pertanto, qualora superino tale monte ore senza valida giustificazione, comporteranno la non ammissione all'anno successivo.
6. Gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro istituto sono:
 - **Fagotto**, classe di concorso 77/A;
 - **Flauto traverso**, classe di concorso AG56
 - **Violino**, classe di concorso AM56 Violino
 - **Pianoforte**, classe di concorso AJ56 Pianoforte

Si sottolinea che lo strumento musicale Fagotto è presente solo in una scuola della provincia teramana, rappresentando quindi una novità di alto valore formativo per gli alunni della città e della scuola.

Si evidenzia che l'Istituto è in possesso sia di pianoforte tradizionale che di pianoforte digitale, quest'ultimo acquistato con i fondi PNRR.

Art. 5 Posti disponibili

1. La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso.
2. Entro la data di effettuazione della prova orientativa attitudinale è reso noto il numero massimo di posti disponibili per la classe prima nel rispetto dei parametri numerici fissati dalle vigenti norme per la costituzione delle classi. Entro la medesima scadenza sono indicati il numero massimo e quello minimo di posti per ciascuna specialità strumentale che *non può essere inferiore a (tre) e superiore a (sei/sette)*.

Art. 6 Prova orientativo – attitudinale. Criteri di valutazione

1. Per l'accesso al percorso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola ed espletata da una Commissione presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e, eventualmente, da un docente di musica.
2. La prova attitudinale non richiede alcuna competenza musicale specifica e viene effettuata nei termini previsti dalla normativa nazionale (max entro un mese dalla scadenza delle domande di iscrizione alla classe prima della sc. sec. di primo grado)
3. La prova tiene conto di una serie di capacità in ordine progressivo di difficoltà utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione. A parità di punteggio, l'ammissione al percorso è determinata da un sorteggio.
4. La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:
 - a) Breve colloquio preliminare, dal quale si possano ricavare elementi indicativi sulle motivazioni che hanno indotto lo studente a scegliere il percorso ad indirizzo musicale e lo studio di uno strumento in particolare.
 - b) Test coordinazione ritmica-motoria. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative; (voto max 10/10).
 - c) test di percezione sonora e di intonazione (memoria, riproduzione e intonazione melodica) La prova consiste nel distinguere in ogni singolo suono il parametro di diversa altezza dei suoni ascoltati e nella riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche intonate ed eseguite dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminative, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione. (voto max 10/10).
 - d) test di attitudine alla pratica musicale ciascun candidato per stabilire quale, tra quelli previsti, è lo strumento più adatto attraverso l'osservazione di un primo approccio degli stessi, individuandone l'attitudine e la predisposizione naturale all'emissione dei suoni; (voto max 10/10).
5. Al termine viene stilata una graduatoria per ogni strumento musicale.
6. Gli studenti con disabilità e/o DSA effettuano prove differenziate solo nel caso in cui quelle predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con la disabilità personale.

Criteri di valutazione delle tre prove

Test di coordinazione ritmico-motoria	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di percezione sonora e di intonazione	l'alunno riconosce con difficoltà i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	l'alunno riconosce parzialmente i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con qualche esitazione nel senso ritmico e nell'intonazione	l'alunno riconosce con una buona approssimazione i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con buona precisione nel senso ritmico e nell'intonazione	l'alunno riconosce senza esitazione i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con precisione nel senso ritmico e nell'intonazione
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di attitudine alla pratica strumentale	l'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e qualche incertezza nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un buon assetto corporeo e una buona predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un ottimo assetto corporeo e una naturale predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un brano musicale a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio

Art. 7

Graduatorie e criteri di assegnazione degli studenti ai docenti

1. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico alunno, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e delle indicazioni ottenute dal colloquio con l'alunno.
2. I criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale sono: la predisposizione fisica allo strumento; la particolare attitudine alla produzione ritmica e melodica; la motivazione all'apprendimento; l'ordine di preferenza indicato sul modello d'iscrizione.
3. Le graduatorie degli studenti ammessi, con l'attribuzione dello strumento e l'eventuale elenco delle riserve, cui attingere nel caso di scorrimento delle ammissioni, vengono pubblicate all'albo della scuola entro 2/3 giorni dal termine delle prove orientativo-attitudinali.

Art. 8 Rinunce

1. Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa nazionale sulle iscrizioni, è ammessa rinuncia da parte della famiglia all'iscrizione al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale.

2. In mancanza di eventuali riscontri scritti da parte dei genitori, l'inclusione nelle classi di strumento si intende accettata, salvo casi di carattere sanitario previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'impossibilità a iniziare/proseguire gli studi musicali.
3. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Art. 9

Valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di strumento in base alle vigenti norme.
2. Nel caso in cui alcune attività di cui all'art. 3 comma 1 siano svolte da più docenti, il docente dello strumento studiato dal singolo studente è tenuto a raccogliere, e gli altri docenti sono tenuti a fornire, tutti gli elementi necessari al fine di poter motivatamente proporre al consiglio di classe la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Art. 10 Esame di Stato

Lo strumento musicale è disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Stato.

In sede di Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Art. 11 Attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8

1. Nel caso nell'istituto fossero attivati percorsi di formazione e pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, i docenti di strumento musicale del percorso ordinamentale ad indirizzo musicale della secondaria di I grado, a domanda e nel rispetto dell'orario contrattuale e delle disposizioni previste dal CCNI sulle utilizzazioni, possono essere impiegati in tali percorsi.
2. L'utilizzazione nei percorsi di cui dal DM 8/11 non deve comportare in alcun modo una riduzione dell'orario personalizzato dedicato allo strumento musicale degli studenti frequentanti l'indirizzo musicale nella secondaria di I grado.

Art. 12 Collaborazioni con i Licei Musicali, i Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'Istituto è parte delle rete di scuole Abruzzo Musica, con capofila Istituto Comprensivo Pescara 9, per la realizzazione di concerti DELLA *Orchestra 12 note*, a cura del maestro Riccardo Rossi; collaborazione con il Liceo Musicale MIBE di Pescara e il Conservatorio per attività musicali.

In attuazione dei percorsi formativi e musicali e delle collaborazioni con altre istituzioni scolastiche o enti pubblici, si prevede la collaborazione dell'Istituto e degli alunni/docenti dell'indirizzo musicale in attività che prevedono esibizioni o performance musicali nel territorio regionale o nazionale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale, il Liceo Musicale e le istituzioni AFAM presenti sul territorio.

Art. 13 Norme finali

1. Le norme contenute nel presente regolamento si applicano esclusivamente ai percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale di cui al decreto Interministeriale 176/22.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano integralmente le disposizioni previste dal Decreto interministeriale 176/22.
3. Il presente Regolamento, approvato dagli Organi Collegiali, è pubblicato sul sito dell'Istituto.